



CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AL SUCCESSIVO GRADO DI ISTRUZIONE

In conformità con le norme attualmente in vigore riguardo la valutazione e la certificazione delle competenze della Scuola Primaria, si definiscono i seguenti **criteri generali**, che partono dal presupposto che la **valutazione**:

1. ha per oggetto il processo formativo degli alunni e delle alunne;
2. concorre al successo formativo;
3. documenta lo sviluppo dell'identità personale e culturale.

Appurata la **validità dell'anno scolastico** (obbligo di frequenza di almeno i **tre quarti del monte ore annuale**, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti), si definiscono i seguenti criteri, al fine di garantire l'equità e la trasparenza della valutazione:

Il **Team Docente** valuta l'ammissione o non ammissione alla classe successiva sulla base di:

1. obiettivi didattici, educativi e formativi;
 2. criteri di valutazione, ivi comprese le rubriche per la certificazione delle competenze;
 3. criteri inerenti la valutazione del comportamento e la rilevazione dei progressi;
 4. di una visione globale della persona;
 5. di quanto richiamato dalle norme vigenti.
- L'alunno viene ammesso alla frequenza della classe successiva della Scuola Primaria o alla Scuola Secondaria di 1° Grado al termine della classe quinta quando abbia acquisito le **abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi**.
 - L'ammissione è disposta anche in presenza di **livelli di apprendimento parzialmente raggiunti** o in **via di prima acquisizione**.
 - Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con **voto inferiore a 6/10** in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione, a condizione che la **media aritmetica** che scaturisce dai voti dello scrutinio finale stesso sia **uguale o superiore al voto di 6/10**.

In generale, pertanto, si terrà conto:

1. del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale;
2. del grado di maturazione dimostrato;
3. dell'interesse e impegno dimostrati;
4. delle risposte agli stimoli proposti.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come **costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo**, con **tempi più lunghi** e più **adeguati ai ritmi individuali**.
- La **possibilità di non ammettere** l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, **nonostante quanto messo in atto dalla scuola**.
- La non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di **assenza** o **gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi** che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico.
- In sede di scrutinio finale, il team docente, previo confronto nell'ambito del Consiglio di Interclasse, con adeguata motivazione e decisione a maggioranza, può **non ammettere l'alunno alla classe successiva** nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline.
- Per l'insegnamento della **Religione Cattolica, o dell'alternativa alla religione**, il giudizio espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.
- In caso di non ammissione, la **votazione** sarà **deliberata all'unanimità**, si informerà la famiglia e si attiveranno strategie e azioni specifiche che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.